

Autorità Idrica Toscana

AL DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

**“REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO” nel Comune di Manciano di
Acquedotto del Fiora SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità
asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L.
76/2020 e ss.mm.**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acquedotto del Fiora SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 6 di AIT, in atti AIT al prot. n. 5346 dell’11/04/2024, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda il convogliamento al depuratore esistente, mediante appositi sollevamenti fognari, di alcuni scarichi periferici dell’abitato di Manciano attualmente recapitanti nel reticolo idrografico;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2022, ricompreso nel codice MI_FOG-DEP04_06_0005 (Integrazione reti fognarie Manciano);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera al RUC vigente del Comune di Manciano e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 24/04/2024 (Parte II n. 17) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Manciano mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica delle aree di localizzazione di n. 3 impianti di sollevamento fognari (per recupero scarichi Giardini pubblici, Pinzi Bistarini e Babalini, rispettivamente Foglio 155 p.lle 83 – 255, Foglio 157 p.la 51 e Foglio 156 p.la 85 nel Comune di Manciano) dalla destinazione attuale “Zona a prevalente funzione agricola”, alla destinazione “zona omogenea F: zona per impianti e attrezzature collettive”, come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Grosseto per le verifiche di competenza nell’ambito della pianificazione territoriale;
- la variante comporta la necessità di verifica di coerenza al PIT ed è pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l’approvazione del progetto, come previsto all’art. 11 dell’Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure

Autorità Idrica Toscana

di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 17783 del 15/06/2022;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 7481 del 28/05/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 19/07/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI MANCIANO
REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud
Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
UNIONE COMUNI COLLINE DEL FIORA
- In data 11/06/2024 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 8204 della Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud per richiesta di integrazione documentale in relazione ad alcune integrazioni della relazione geologica;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 8293 del 12/06/2024, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 11/08/2024;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 9430 del 03/07/2024 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 11/08/2024, 75 gg dalla indizione, ivi compresi 30 gg di sospensione per integrazioni), risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 02/08/2024 è stato acquisito al prot. n. 11058 il contributo dell'**UNIONE COMUNI COLLINE DEL FIORA** in cui si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto, ai soli fini del vincolo idrogeologico ai sensi Legge Regionale n°39 del 21/03/2000 e ss.mm.ii., e del del D.P.G.R.T. n° 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri organi tutori;
- In data 08/08/2024 è stato acquisito al prot. n. 11388 il contributo favorevole della **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud** in cui si rileva che:

Aspetti urbanistici

A seguito del controllo effettuato sulle indagini di supporto alla variante urbanistica correlata al progetto in oggetto, così come integrate con nota prot. 9494 del 04/07/2024, le stesse risultano conformi alle direttive di attuazione del regolamento di cui al D.P.G.R. del 30/01/2020 n. 5/R ed ai sensi dell'art. 12 comma 4 viene comunicato l'esito positivo del controllo.

Aspetti idraulici (R.D. 523/1904)

Autorità Idrica Toscana

Dato atto che, per quanto di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud in merito al R.D. 523/1904, il progetto prevede:

- Scarico "Babalini": realizzazione di un pozzetto derivatore/scolmatore (D1A) in c.a. sulla condotta di scarico principale e adeguamento dello scarico esistente (MANSN11) sul corso d'acqua privo di denominazione TS73938, mediante la posa di geocomposito antierosivo;
- Scarico "Giardini Pubblici": a) realizzazione di un pozzetto derivatore/scolmatore (D3) in c.a. e tubazione di derivazione in PVC con recapito nel nuovo impianto di sollevamento ad una distanza inferiore a 4 metri dal ciglio di sponda; b) attraversamento in subalveo con condotta in PVC del fosso privo di denominazione TS73785; c) adeguamento dello scarico esistente (MANSN07) sul corso d'acqua privo di denominazione TS73785, mediante la posa di geocomposito antierosivo;
- Scarico "Vittorio Veneto": realizzazione di un pozzetto derivatore/scolmatore (D5) in c.a. sulla condotta di scarico principale esistente (MANSN03), interferente con una particella del Demanio Idrico;
- Scarico "Ex caseificio": realizzazione di un pozzetto derivatore/scolmatore (D6B2) in c.a. e relative tubazioni interferenti con le pertinenze idrauliche del Fossetto Prato Budello (TS73908); adeguamento dello scarico esistente (MANSN14) sul Fossetto Prato Budello (TS73908), mediante la posa di geocomposito antierosivo.

Verificato che con il Decreto Dirigenziale n. 25772 del 28/12/2022 è stata rilasciata la concessione demaniale per gli scarichi di acque reflue urbane identificati con codici MANSN11, MANSN07 e MANSN14, ubicati rispettivamente nelle aree di intervento Babalini, Giardini Pubblici ed Ex caseificio. Gli scarichi MANSN11, MANSN07 e MANSN14 continueranno ad essere utilizzati per lo smaltimento dell'eccesso di portata del bacino di utenza sotteso.

Accertato che i corsi d'acqua privi di denominazione, individuati con codici TS73938 e TS73785, e il Fossetto Prato Budello (TS73908), inseriti nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012, risultano acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii. e pertanto, qualsiasi intervento in alveo e/o relative pertinenze idrauliche è subordinato a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento al R.D. 523/1904, alla L.R.T. 80/2015, alla L.R.T. 41/2018 e al D.P.G.R. 42/R/2018.

Tenuto conto di quanto sopra, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai soli fini idraulici, il Settore Genio Civile Toscana Sud esprime un parere di fattibilità favorevole alla realizzazione degli interventi in progetto.

Si precisa che:

- il parere è rilasciato ai soli fini idraulici (R.D. 523/1904), fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l'esecuzione dell'intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo il Genio Civile estraneo per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire;
- la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza dell'intervento di cui all'oggetto;
- per quanto attiene la realizzazione delle difese spondali in corrispondenza degli scarichi esistenti, durante le fasi di lavoro dovranno essere previste opportune ammorsature e legature degli elementi, al fine di scongiurare pericoli di erosione durante gli eventi di piena, garantendo un collegamento omogeneo l'uno all'altro. Inoltre, dovrà essere previsto un opportuno raccordo tra lo stato attuale dei corsi d'acqua e i tratti modificati, al fine di evitare l'innescarsi di fenomeni di erosione e scalzamento. Il rivestimento dovrà essere posizionato in scavo, in modo tale che, ad opere concluse, il profilo spondale, non risulti alterato da elementi in sporgenza, rispetto alle quote a monte e a valle del tratto interessato dall'intervento;
- la stazione di sollevamento "Giardini pubblici" dovrà essere realizzata ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda del corso d'acqua TS73785; il pozzetto derivatore/scolmatore D3 dovrà essere realizzato in modo tale da non arrecare danno alla sponda e da consentire l'accesso, anche con mezzi, al personale dello scrivente Settore e del Consorzio di Bonifica;
- per quanto non previsto nell'attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni

Autorità Idrica Toscana

e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016);

- prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà presentare una specifica istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.P.G.R. 42/R/2018 e della concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 per tutte le opere in progetto interferenti con il Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012;

Alla data di termine dell'11/08/2024 non sono pervenute le determinazioni di: **Comune di Manciano, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo.**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 17783 del 15/06/2022 trasmesso direttamente a Acquedotto del Fiora SpA in fase di verifica preventiva ex D.lgs. 42/2004.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acquedotto del Fiora SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 ess.mm., tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO" predisposto dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dai tre sollevamenti fognari, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 12/08/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)